

PROTOCOLLO D'INTESA

In merito alle

RELAZIONI SINDACALI TRA L'ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE E LE CONFEDERAZIONI DEL COMPARTO SANITA'

Premesso che:

la continua evoluzione degli assetti organizzativi del Servizio Sanitario nazionale e gli intervenuti mutamenti normativi hanno visto frequenti richieste di coinvolgimento da parte delle organizzazioni sindacali e reso necessario l'aggiornamento della disciplina dei rapporti tra questo Assessorato, le Organizzazioni e Confederazioni Sindacali, soprattutto con riferimento alla individuazione degli argomenti da sottoporre al sistema delle relazioni sindacali e dei soggetti abilitati a parteciparvi;

d'altro canto, viste la situazione economico-sociale odierna e le difficoltà che sorgono in relazione alle misure finanziarie intraprese in questi anni, si rende necessario mettere in campo una strategia diretta a seguire il continuo processo di riorganizzazione del sistema, svolgendo tutte le azioni dirette ad ottenere un welfare di qualità che sia pienamente rispondente non solo alle richieste del cittadino ma anche che possa accogliere le richieste di benessere organizzativo da parte dei lavoratori;

Considerato che:

l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Confederazioni firmatarie dei CCNL per le aree di contrattazione del Comparto Sanità, riconoscono il valore della partecipazione delle suddette Confederazioni al fine di contribuire alla definizione delle politiche socio-sanitarie ed hanno attivato, da tempo, il confronto nella logica di favorire la definizione di un tessuto omogeneo per tutte le Aziende ed Enti sanitari dell'Emilia Romagna affinché negli ambiti aziendali si attui una positiva contrattazione integrativa che coniughi al meglio le esigenze aziendali con le giuste aspettative del personale;

si rende, pertanto, utile adeguare il sistema delle relazioni sindacali adattandolo, da un lato, alle integrazioni introdotte nella materia dalla normativa statale e dagli adeguamenti contrattuali, dall'altro al riassetto organizzativo, a livello sia centrale che periferico, soprattutto in considerazione del nuovo processo di riorganizzazione generale che ha una sua recente espressione nella regolamentazione delle Aree Vaste di cui alla DGR 927/2011;

il confronto tra l'Assessorato regionale Politiche per la Salute e le Confederazioni Sindacali deve inoltre tendere alla realizzazione della massima trasparenza ed efficacia dei rapporti tra le parti allo scopo di favorire una partecipazione, sempre più ampia, nel rispetto della distinzione dei rispettivi ruoli e responsabilità, per l'esigenza di una migliore

articolazione dei momenti di confronto sindacale a livello regionale su argomenti di importanza strategica.

Sulla base di tali argomentazioni, l'Assessorato, con le Confederazioni firmatarie dei contratti Comparto e Dirigenza dei SSN, convengono pertanto sulla necessità di arricchire, anche per quello che riguarda il nuovo assetto organizzativo delle Aree vaste, il sistema delle relazioni sindacali stabilite dalla normativa in materia.

Viene redatto pertanto il presente protocollo d'intesa, con l'impegno di assumerne i contenuti quali riferimenti da porre alla base dei rapporti.

Tutto ciò premesso

Le parti unanimemente individuano i seguenti argomenti che saranno oggetto di confronto e/o di informazione preventiva:

- scelte strategiche in tema di occupazione; tutela e valorizzazione del lavoro
- miglioramento della qualità dei servizi e politiche del lavoro; processi di innovazione e riorganizzazione del lavoro, ivi comprese le problematiche relative alle politiche di mobilità ecosostenibile, del personale, della sicurezza;
- atti legislativi, di programmazione ed indirizzo, e atti delle Aziende, che presentino ricadute sull'organizzazione del lavoro;
- utilizzazione delle risorse regionali e bilanci delle aziende, per gli effetti che tali problematiche presentano sul versante occupazionale
- accreditamento delle strutture pubbliche o private
- libera professione
- Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Formazione del personale.

Resta ferma la facoltà di attivare relazioni sindacali, nei termini di cui al presente protocollo, su ogni altro processo o profilo di organizzazione e riorganizzazione, nonché sulle politiche regionali, qualora essi presentino impatto sul ruolo degli operatori del Servizio sanitario regionale

Restano confermati i canali di confronto regolamentati dalla normativa contrattuale in materia per quanto riguarda la contrattazione collettiva a livello territoriale o di area vasta sulle materie e secondo le modalità previste nel CCNL vigente e secondo quanto precisato nella direttiva contenuta nella Delibera di Giunta n.927/2011, nonché quanto previsto in ulteriori e separati protocolli.

Modalità del confronto tra Assessorato Politiche per la Salute e Organizzazioni Sindacali

Le parti ritengono opportuno di approntare uno schema di relazioni sindacali fondato sulla reciproca conoscenza della sfera di azione e autonomia propria di ciascuna parte e, contemporaneamente, si esprime un forte intendimento di attuare un sistema di relazioni finalizzato al positivo sviluppo del dialogo tra parti, ritenuto elemento essenziale per l'esplicarsi delle sinergie presenti tra gli attori del sistema.

La convocazione avverrà tramite la segreteria dell'Assessorato su iniziativa dello stesso o su richiesta delle Confederazioni con un anticipo di almeno cinque giorni sulla data prefissata.

In caso di concertazione come esito della procedura verrà redatto apposito verbale dal quale risulteranno le posizioni delle parti nelle materie oggetto della stessa e, nell'ipotesi di "comune convenire" su tutte o su alcune delle materie oggetto della concertazione, le parti sottoscriveranno un verbale di intesa.

Le parti ritengono infine necessario riaffermare che il complessivo sistema delle relazioni sindacali debba essere improntato ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti al fine di consentire un confronto costruttivo e di evitare conflitti. Per questo, si impegnano inoltre a non assumere iniziative unilaterali sulle materie sopra indicate, *senza aver ottenuto un paritetico accordo.*

I contenuti e le finalità del presente Protocollo saranno resi noti dall'Assessorato Politiche per la Salute a tutte le articolazioni del Servizio sanitario regionale al fine di uniformarne i comportamenti.

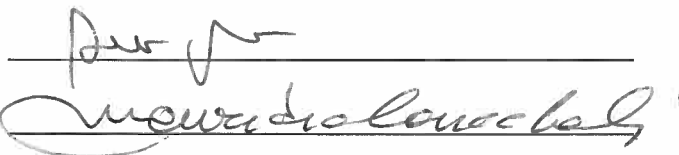
Bologna, *1 agosto 2014*

Assessore regionale Politiche per la salute _____



Per le CONFEDERAZIONI - COMPARTO SANITA'

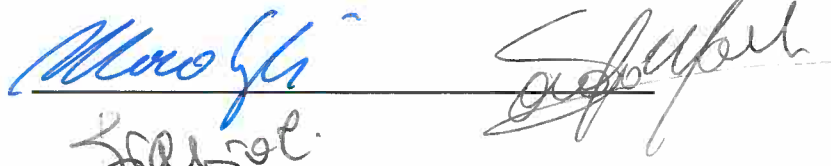
CONFSAL FIALS _____



USAE - FSI _____

Per le CONFEDERAZIONI - DIRIGENZA SANITA'

COSMeD _____



CONFEDIR _____

~~CIDA~~ _____